

La camera approva la legge che istituisce un sistema di protezione unico e riordina le agenzie

# Standard unici per l'ambiente

## Entro un anno livelli essenziali per gli eco-controlli (Lepta)

DI LUIGI CHIARELLO

**U**n sistema di prevenzione e controlli armonizzato su tutto il territorio nazionale. Ieri, la camera ha approvato definitivamente la legge per l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente. I voti a favore sono stati 354, nessun contrario, 15 astenuti (si veda quanto anticipato da *ItaliaOggi* il 14 giugno scorso). Del nuovo sistema fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente. La normativa affronta, in particolare, l'annosa questione dei controlli, in cui molti sono i controllori, ma molti di più sono stati fino ad oggi i criteri seguiti per controllare; la legge, infatti, istituendo il sistema nazionale a rete, interviene sulla disciplina dell'Ispra. E assicura omogeneità ed efficacia di prestazioni e verifiche attraverso i nuovi Lepta, un acronimo che indica i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali. I nuovi Lepta sono standard quali-quantitativi delle attività svolte dal sistema, a cui le agenzie ambientali dovranno attenersi e che devono essere garantiti in modo omogeneo a livello nazionale. Ma la cui definizione, la nuova legge demanda a un apposito dpcm (che va adottato entro un anno dall'entrata in vigore della normativa). Il decreto sarà messo a punto dal ministro dell'ambiente, di concerto col ministro della salute e previa intesa in sede di Conferenza stato-regioni. Nell'elaborazione dei Lepta il ministero dell'ambiente si avvarrà del sostegno del Consiglio del sistema delle agenzie; un organo di indirizzo già esistente, non ancora in grado di assicurare l'omogeneità necessaria. Sarà poi compito delle agenzie regionali svolgere le attività necessarie a garantire il raggiungimento dei Lepta nei rispettivi territori di competenza.

